

Rotary



**Rotary Club
Morimondo Abbazia**
DISTRETTO 2050

BOLLETTINO

Gennaio 2020



Mercoledì 15 Gennaio
Ore 20:00
Trattoria San Bernardo Morimondo
Visita del Governatore Maurizio
Mantovani.

Mercoledì 22 Gennaio
Ore 20:00
Trattoria San Bernardo Morimondo
Caminetto “parliamo fra di noi”

Venerdì 31 Gennaio
Ore 20:00 Scalo Milano- Spazio convegni
“Serata con i detenuti del carcere di Opera”
In collaborazione con Rotaract Morimondo

Anno rotariano 2019/2020, n° 06

Presidente: Monica Speroni

Governatore Distretto 2050: Maurizio Mantovani

Assistente al Governatore: Carlo Andrisani

Rotary



<https://rcmorimondoabbazia.com>

15 Gennaio, Trattoria San Bernardo Morimondo

Conviviale VISITA DEL GOVERNATORE



Presenza soci 79 %

Lui stesso si definisce il Governatore della concretezza, invitando i soci a presentarsi ed illustrare ciò che hanno fatto per il Club negli ultimi tre mesi.

Inizia così la Conviviale del RC Morimondo di mercoledì 15 gennaio con ospite il Governatore del Distretto 2050 Maurizio Mantovani accompagnato dall'assistente del Governatore Carlo Andrisani e dal segretario distrettuale Stefano Pavesi.

Sono tanti i soci che accolgono l'invito del Governatore alzandosi, presentandosi e specificando la loro mansione nel Club.

Maurizio Mantovani ringrazia i soci per il tempo dedicato al Rotary «*perché il tempo è un dono ed ogni volta che doniamo il nostro tempo al Rotary aiutiamo qualcuno*»



15 Gennaio, Trattoria San Bernardo Morimondo

VISITA DEL GOVERNATORE



La serata prosegue con la consegna degli attestati Presidenziali al past president Fiorenzo Bernazzani per aver centrato tutti gli obiettivi durante A.R. 2018/2019. Il Governatore riporta poi il messaggio del Presidente del R.I. Mark Daniel Maloney : consolidare la leadership all'interno del Club, aumentare l'effettivo, costituire nuovi club, creare nuovi giovani leader, utilizzare i fondi che la RF mette a disposizione.

Infine l'ambizioso progetto TOP CENTO: con una piccola rinuncia quotidiana ciascun membro del Rotary può accumulare una discreta somma da destinare al Fondo di Dotazione della RF.



Parliamo tra noi

Presenza soci 68%

L'appuntamento mensile della serata «parliamo tra noi» è l'occasione per il RC Morimondo per informare ed essere informati, per le comunicazioni di servizio ma è anche un momento di aggregazione, condivisione e di confronto.

Questo mercoledì i tavoli sono stati divisi per commissioni

Nel corso della serata il Presidente Monica Speroni fa un importante annuncio riguardante il nominativo del presidente designato per l'anno 2022/2023 nella persona del socio Pierangelo Metrangolo.

Accolto con un caloroso applauso , Pierangelo prende la parola e preannuncia che il suo sarà l'anno della Conoscenza, della Cultura, della Convivialità, della Collaborazione, della Cordialità .

Maurizio Salmoiraghi ,presidente eletto e Bruno Bocconi ,past presidente aggiornano l'assemblea sull'evoluzione del progetto del Global Grent.

Davide Carnevale, membro della Commissione Eventi fa una carrellata delle iniziative dei prossimi mesi.

Mariangela Donà , Commissione Effettivo, comunica i risultati del questionario.



31 Gennaio, Scalo Milano - Spazio congressi -

CENA CON I DETENUTI DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO OPERA



Presenze soci 50%

Una serata epocale : noi con voi!

Sono queste le parole con cui apre la serata Giuseppe, detenuto del carcere di massima sicurezza di Opera.

L'iniziativa voluta e organizzata dal Rotaract Morimondo con la collaborazione del Club padrino RC Morimondo presso lo spazio F-Hub di Scalo Milano vede come ospiti speciali della serata dieci detenuti della Casa di Reclusione di Opera. Non solo i detenuti si sono alternati sul palco per cantare e recitare, dando vita ad un coinvolgente momento di intrattenimento ma è stata anche una occasione speciale per cenare seduti al tavolo con soci e amici di Rotaract e Rotary Morimondo in un clima di grande familiarità.

Una emozionante serata , in un contesto elegante che ha dato l'opportunità di ascoltare e conoscere la realtà di chi vive in carcere ma tenta di riscattarsi coltivando interessi e passioni.



31 Gennaio, Scalo Milano - Spazio congressi -



Organizzatrice ed ideatrice della serata è Diana Dorosenco ,Prefetto e past president del Rotaract Morimondo nonché sorella dell'attuale Presidente del Rotaract Alina Dorosenco che insieme a Monica Speroni, Presidente RC Morimondo, a termine serata hanno ringraziato tutti i partecipanti comprese le forze dell'ordine che hanno accompagnato i detenuti e molto discretamente hanno vigilato per tutta la serata.



LA STRUTTURA DEL DISTRETTO 2050 E DEL NOSTRO CLUB

<u>GOVERNATORE:</u>	Maurizio Mantovani
<u>ASSISTENTE:</u>	Carlo Andrisani
PRESIDENTE CLUB:	Monica Speroni
VICE PRESIDENTE:	Stefano Speroni
VICE PRESIDENTE	
EMERITO:	Ambrogio Locatelli
PRESIDENTE ELETTO:	Maurizio Salmoiraghi
SEGRETARIO:	Stefania Chiessi
PREFETTO:	Nicoletta Clementi
TESORIERE:	Francesco Medda
SEGR. ESECUTIVO:	Nicoletta Barbaglia
CONSIGLIERI:	Maurizio Arceri
	Fiorenzo Bernazzani
	Bruno Bocconi
	Davide Carnevali
	Giuseppe Resnati
TEL. SEGRETERIA:	+39 338 5251215
	chiessi.rcmorimondoabbazia@gmail.com

IL PROGRAMMA DI MARZO

Mercoledì 5 Febbraio:

Ore 21:00 Consiglio Direttivo presso lo studio del Dott. Stefano Speroni in Abbiategrasso, Via Gaetano Negri n. 10

Martedì 11 Febbraio:

Ore 20:00 Conviviale – Interclub presso il Ristorante Campari di Abbiategrasso: formazione Rotary Relatrice: Avv. Lorenza Dordoni

Mercoledì 19 Febbraio:

Ore 20:00 Conviviale presso Trattoria San Bernardo – tema della serata: “La nostalgia – storia di una malattia diventata sentimento” Relatore: Pietro Pontremoli

Giovedì 27 Febbraio:

Ore 20:00 Festa di Carnevale in maschera presso Trattoria San Bernardo



Informazioni sulle riunioni di club

Riunione settimanale:

Mercoledì , alle ore 20:00

Località: Trattoria San Bernardo,

Via Roma, 1

20081 Morimondo (MI)

I NOSTRI AUGURI A:

Lettera del Governatore – D2050

Maurizio Mantovani



Messaggio di Febbraio 2020

Cari Rotariani

il mese di febbraio è per il Rotary International un mese importante: il 23, infatti, ricorre il 115° anniversario della fondazione del Rotary che avvenne a Chicago nel 1905, quando Paul Harris, giovane avvocato originario del Vermont, una sera del gelido inverno dell'Illinois, spaesato dalla frenetica vita di Chicago, tumultuosa metropoli del Midwest americano affacciata sul Lago Michigan, decise di condividere un sogno di associazione con altri amici, basato sull'essere di reciproco aiuto e al servizio della comunità.

Sono in quattro a riunirsi la sera di giovedì 23 febbraio 1905 nello studio di Gustavus Loehr, la stanza 711 dell'Unity Building al centro di Chicago: professano credi religiosi diversi, hanno culture di provenienza e svolgono professioni diverse. Danno origine al Rotary Club di Chicago e in questo modo nasce la straordinaria storia che noi tutti stiamo vivendo, quella della più antica associazione di servizio del mondo, tuttora straordinariamente operante con il suo milione e duecentomila volontari e le sue innumerevoli azioni a favore delle comunità vicine e lontane di tutto il mondo.

Emblema della nuova organizzazione sarà una ruota dentata a sei raggi e ventiquattro denti, con una scanalatura a chiave al centro, adottata nella Convention di Duluth nel 1912. Nel simbolismo rotariano questa scanalatura rappresenta il presidente del club. In origine il riferimento erano le ruote dei carri dei pionieri del West, i Chuckwagon, vale a dire il sistema di trasporto coperto attrezzato con cucina da campo, d'uso quotidiano in età preindustriale in America fino all'arrivo della ferrovia. Quindi si sceglie il simbolo di un organismo complesso e perfetto, equipotenziale e utile, imperniato su un continuo entusiasmante divenire; questa è la storia del Rotary, legata ai destini delle nazioni e dei loro popoli, alle loro dinamiche economiche e culturali. Una storia, non dimentichiamolo, locale e inscindibilmente internazionale.

Lettera del Governatore mese di FEBBRAIO

segue

Anche quest'anno i Club sono chiamati a celebrare la ricorrenza con manifestazioni ed eventi che mirino a far conoscere il Rotary e che diano vita alla sua storia per coloro i quali non la conoscono. Abbiamo sempre parlato di Rotary tra noi rotariani, dobbiamo cominciare a parlare di Rotary ai non rotariani, come è avvenuto in occasione delle giornate dedicate all'eradicazione della polio. Vi invito, quindi, ad attivarvi affinché il 23 febbraio ogni Club faccia conoscere il Rotary alla comunità nella quale agisce. La gente deve sapere che cosa è il Rotary, che cosa è la Fondazione Rotary e che cosa sono i Rotariani: "Persone pronte ad agire".

Nel calendario rotariano il mese di febbraio è dedicato alla pace, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Il tema della pace è stato un tema caro al nostro fondatore, Paul Harris, che ha definito il Rotary "Un microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni faranno bene a seguire".

Nel DNA del Rotary c'è la pace, essa rappresenta molto di più che la mera assenza di conflitti. Porta libertà, sicurezza e felicità. È nemica delle persecuzioni e dell'instabilità. Costituisce uno degli elementi centrali della missione del Rotary. E' una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità.

Ma i conflitti esistono e spesso, essendo lontani dalle nostre case, non ne valutiamo appieno la loro entità e pericolosità per la stabilità del nostro pianeta. Il Rotary, edificatore di pace, fa la sua parte attraverso i Centri della Pace del Rotary. La mission di questi Centri è di promuovere la pace nel mondo attraverso processi di formazione accademica. Sono oltre novecento, dal 2002, i Rotary Peace Fellows, gli studenti dei Centri oggi impegnati in attività e posizioni di leadership nel mondo collegate alla costruzione della pace fra i popoli. Il nostro Distretto ha in programma di presentare per la valutazione di accesso all'Università di Bredford, una giovane donna che ha un curriculum veramente eccezionale: laureata in relazioni internazionali con una specialistica in diritti umani, attualmente impegnata come consulente per ActionAid Myanmar su temi della resilienza, in ambito umanitario e di conflitto; siamo fiduciosi che possa essere accettata, così come mi auguro possano nascere altre candidature.

Lettera del Governatore mese di FEBBRAIO

segue

I master presso i Centri della Pace del Rotary, attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, formano leader che diventano catalizzatori per la pace, la prevenzione e risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo. Questi leaders rappresentano quindi uno degli impegni più significativi che il Rotary mette al Servizio dell'Umanità, nella speranza che tutto ciò possa condurci ad una maggiore comprensione, rispetto, tolleranza delle diversità e dalla quale possa rinascere la condizione ottimale per tutto il genere umano: la pace mondiale. Questo è l'orgoglio di appartenere al Rotary.

Ogni anno i Rotariani di tutte le lingue, etnie, religioni, si incontrano al Congresso Internazionale, vivendo un'opportunità unica ed indimenticabile, per confrontarsi e stringere nuovi rapporti amicali. Questa dell'internazionalità non è solo, tra le valenze del Rotary, la più importante. Essa risulta anche uno degli aspetti che molto spesso si è soliti trascurare, portati come siamo a limitare la nostra visione entro i confini locali del territorio su cui operiamo. Questa è un'esperienza che tutti noi dovremmo vivere. Ad oggi al Congresso di Honolulu 2020 sono iscritti 27 rotariani del nostro Distretto.

Buon Rotary



Rassegna Stampa

segui su www.bianews.it
IL NOSTRO PORTALE QUOTIDIANO

venerdì 7 febbraio 2020 23

Libertà

attualità

ROTARACT E ROTARY MORIMONDO ABBAZIA • Venerdì scorso iniziativa indimenticabile a Scalo Milano

I detenuti in scena. E a cena

Da Opera, accompagnati da 20 guardie che non li perdonano di vista un istante. Ma loro, alcuni dei quali ergastolani, sul palco sono trasformati e commoventi. E a tavola con la "grande famiglia" (una novantina) vivono momenti indimenticabili. Per sé e per tutti gli altri. Che quasi non credono ai loro occhi

E' essere arrestato per un delitto di Ellerato per il quale nessuno riesce più a comprendere né a ricordare come avessi potuto immaginare di farla franca. E poi, a soli trent'anni, venire trasferito nel carcere di massima sicurezza di Opera, per puntum, una volta celebrato il processo ed emessa la sentenza di condanna.

Era, a trent'anni, condannato al lagerismo. Li ritrovarti nell'apposta sezione di quel carcere di massima sicurezza, con un solo pensiero, sopra a tutti, più forte e disperante ancora di quello del male compinto: «Non ti rigiri, quel bastardo di un io e mezzo che era ormai il solo capace di interromperti il cuore malato di odio e di avidità, che non poterà più vederti, come in questi pochi al improvviso e per sempre. Con faggiano che invece, ad esserti perito, era stato proprio tu.

«Questi era la mia vera paura. Non poter vedere il mio bambino. Questo mi faceva davvero soffrire e di questo non facevo che lamentarmi», racconta Antonio, regalando a Opera. «E' un altro detenuto che lo sapeva, ogni giorno mi ripeteva: "Ci sono le audizioni per fare teatro... per cantare e recitare in pubblico... perché non le fai? Se ti prendono, poi ci sono i libri che circolano, e allora il tuo figlio ti potrà vedere...".

Ogni santo giorno mi lo ripeteva,

sostanzioso in fini assolutamente negativo e chiuso: recitare? Ma chi c'entra tu? Cantare? Ma neanche sotto la dicensa nei ventura regina di Jark...».

Sono passati circa 7 anni da quel

momento. Oggi Antonio è stolidamente inserito nella "compagnia teatrale" del carcere di Opera, dove da dodici anni svolge le proprie attività l'Associazione ILDV (Investiti di Valore) guidata dalla sua sorella, Melania Oderda. Giocazione (davvero straordinaria) di conoscere quei nomi e un'altra decina di persone nelle sue stesse condizioni (detenuti del carcere di Opera e "atieri" del progetto ILDV). Poi creare il Rotaract Club Morimondo Abbazia in collaborazione con il Rotaract che porta lo stesso nome e dal quale esso si è originato appena tre anni fa.

Si è trattato della serata di venerdì scorso, 31 gennaio, che i due club hanno proposto, con una novantina di partecipanti compresi appunto questi "capitì" speciali, presso lo spazio E-100 di Scalo Milano entro, a Locate Trauzza.

Antonio e tutti gli altri che eleggono qui di seguito: Lorenzana, Orsi, Cristiani, Rosario, Giuseppe, Rossi, Giovanni, Marcello, (padre e Maria) in vari intermezzi nel corso dell'ottima cena preparata dal chef Daniele Milanesi (tra fatto docente al Cip Clerici di Albategnese) e dai suoi staff, si sono disegnate alternativi nel palcoscenico per cantare alcuni tra i più famosi successi della musica leggera italiana dagli Anni Sessanta in qua, sempre introdotti da brani recitativi intorno i grandi temi della vita.

Accanto a loro, la brinda e sorridentissima Isabella (tutti), regista e attrice a sua volta e riferimento fisso "sul campo" per questi colleghi



così particolari. Artefice della serata, a nome del già citato Ilrotaract la cui presidente è in questo momento Alina Donzenco, è stata la sorella Diana Doronenco, attuale presidente del Club. «Avrei avuto occasione di assistere ad un vero e proprio spettacolo teatrale messo in scena da questi detenuti accompagnati da Melinda e Isabella, proprio il affidatario di Scalo Milano», spiega Diana Doronenco e da allora è stato annualmente il mio obiettivo, condiviso con i soci del Rotaract e anche con quelli del Rotary Club Morimondo Abbazia (la cui presidente attuale è Monica Speroni, ndr), quello di mettere in scena una serata così quella di venerdì scorso che ha ricevuto un successo eccezionale...».

Un successo che venerdì scorso si è ripetuto, ed anzi è stato ancora più particolare, come spiega la stessa Diana Doronenco: «La cosa davve-

ro straordinaria nello quale il nostro Club aveva invitato era non limitarsi a vedere gli attori detenuti sul palco, ma averli ospiti a tutti gli effetti, farsi sedere a tavola insieme a tutti gli altri partecipanti, cosa che da tempo ho creato una certa attesura ed emozione e alla quale si sono preparati con scrupoli, ma che ha fatto la sua differenza: era la prima volta che si sentivano veramente accolti come può sentirsi solo chi appartiene allo stesso tavolo a condividere la cena, come in una grande famiglia...».

Serata ottimamente riuscita, in somma. Merito anche della disponibilità e della collaborazione offerta da Adele Lonati, presente in rappresentanza della famiglia proprietaria della struttura, e di Tarciso Lardera, che invece, di Scalo Milano onore, è l'amministratore delegato. Il merito soprattutto del festival che l'impeccabile organizzazione è riuscita ad ottenere, portare i rottamatrice di due Club e i loro amici e invitati a sperimentare sulla propria pelle quanto un vero, oltre l'immaginabile, che le persone che fuggono e perfino quelle che compiono i più atroci delitti posso-

no riscattare. Il merito in modo inequivocabile venerdì sera ed è evidente che si tratti del frutto di anni di attività dell'associazione "Benessere di Valore", nella quale comunque a coinvolgersi sono stati loro. Quelli che con una brutta parola sbrigativa e dispregiativa siamo soliti chiamare «dei bisognosi» e che, con sorpresa prima di tutto di sé stessi, possono cambiare al punto da stupirsi per cose semplici e da ritrovare il proprio valore e il proprio talento. Dove infatti, secondo al pagare il proprio debito con la giustizia e a placare i rimorsi della propria coscienza, trovano strumenti per ritemettere in gioco come persone, ecco che la vita può incoincidere anche per loro, anche dentro le barre e perfino a prendere di doverci restare per tutta la vita. Grande ai Club Rotaract e Rotary Morimondo Abbazia che con questa iniziativa hanno consentito a tutti i partecipanti di farne esperienza. E di tornare a casa più lette e meglio disposti ad entrare in sinergia con "gli altri", a prescindere da ogni pregiudizio.

Marco Azhani



Ordine e Libertà

ROTARY CLUB MORIMONDO ABBAZIA

Visita del governatore occasione per fare il punto

Il 15 gennaio c'è stata la visita presso il Rotary Club Morimondo Abbazia del governatore Maurizio Mantovani unitamente all'assistente distrettuale Carlo Andrisani e al segretario distrettuale Stefano Pavesi. Ha fatto gli onori di casa il presidente Monica Speroni ed era presente la quasi totalità dei soci nonché il presidente ed alcuni soci del Rotaract Morimondo Abbazia, il past presidente Fiorenzo Bernazzani (in foto) ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali l'attestato presidenziale 2018/2019 relativo al suo anno di presidenza. Una serata all'insegna della cordialità durante la quale il Club ha avuto l'occasione per fare il punto, alla presenza del governatore, sulle numerose attività sociali e di servizio svolte in via individuale e insieme agli altri Club del gruppo I Navigli.



Rassegna Stampa

MORIMONDO. Il Governatore Mantovani in visita elogia il service del club dell'Abbazia e del suo RotarAct

Il Rotary invita a cena... i detenuti di Opera

MORIMONDO. Insieme al Rotary Club Morimondo Abbazia vengono invitati a cena i detenuti del carcere di Opera. Un'occasione che si è inserita nel piano del Governatore del Distretto Rotary 2050 Maurizio Mantovani che mercoledì ha fatto visita al Club di Morimondo presieduto quasi unicamente da Monica Speroni e che ha sempre visto partecipare anche i detenuti all'organizzazione dei giardini del Rotaract, che grazie alla presidente Alfina D'Amato ha avuto un ruolo di organizzatore dell'evento davvero straordinario che si svolge all'E-Hub di Scalo Milano, il nuovo hub di Locate-Tribut. Quella del 21 gennaio è stata senza dubbio una serata solidale nella sostanziosità degli eventi che hanno caratterizzato l'idea delle regole, rispetto 2020 e volte alla creazione di musical «di valore», con i detenuti del carcere Alla stessa data del carcere di Opera, «stanno lavorando per portare avanti questo progetto» come spiega il Governatore. «Gli stanno facendo discorsi che variano il Rotary e il Rotaract che dimostrano che hanno imparato i detenuti del istituto penitenziario del carcere di Opera. Meraviglioso. Mantovani ha conseguito tutte le cose dal past presidente Francesco Roviscani attraverso il presidente del Consiglio Ugo Gatti, al quale ha parlato Fattori e la ricezione dei principi riuniti da parte del club di Morimondo».

ROTARY CIVICO L'incontro del Rotary Club Morimondo con il Governatore del distretto Maurizio Mantovani



MORIMONDO

Il Rotary Club fra i protagonisti dello spettacolo teatrale realizzato dai detenuti del carcere di Opera

La visita del governatore del Distretto Rotary 2050 Maurizio Mantovani al Rotary Club Morimondo Abbazia ha sancito mercoledì l'eccellenza del club presieduto da Monica Speroni e del suo RotarAct, grazie al quale stasera all'E-Hub di Scalo Milano, l'outlet di Locate, si svolge una serata all'insegna della solidarietà verso il progetto Edv, nato dall'idea della regista Isabella Biffi volta alla creazione di musical «di valore» coi detenuti del circuito alta sicurezza del carcere di Opera. «Tenetevi liberi anche dai pregiudizi» è il tema di «Una cena buona davvero», dove i detenuti del laboratorio musicale daranno un saggio dell'attività.



Settegiorni - Il Giorno

Rassegna Stampa

IL PROGETTO I protagonisti del laboratorio musicale del carcere di Opera invitati a una insolita serata conviviale dei club Rotariani di Morimondo a cena con i detenuti... in un outlet



MORIMONDO Gli ospiti della serata sono stati invitati a cena da un locale, ma questa volta non poteva trattarsi eccesso di cibo, grida di governo dell'Italia dei libri. C'è chi ha chiamato il progetto "un'occasione straordinaria, un'esperienzaRotary perfetta". Il giorno dopo i partecipanti alla serata erano tornati all'interno dell'edificio per l'incontro col P. stile di Sewell. L'obiettivo era quello di creare dei contatti d'affari che avrebbero poi servito nel carcere di opera per il progetto dell'organizzazione Esteri di Valsesia.

Il confronto si è rivelato

un programma che si collegava con il lavoro lavorativo, rispetto alle loro professioni, come la signora Barbara Gherardi e la signorina Isabella Righi dove si è determinato di Opera in segno di ammirazione per le loro capacità professionali, come il signor Giovanni Sartori, ex consigliere musicista, cantante e musicista di fama internazionale, e il signor Gianni Sartori, direttore artistico di valsesia, presentando così la passione di conoscenza dei propri nomi nella musica e le conseguenze che ne fanno delle persone, con particolare riguardo all'interrogazione sociale, alla politica della libertà e ai

persecuzioni, sempre radicant

dai detenuti e suffragati da condannati con il giudizio.

Il presidente

una location assai interessante per gli spettacoli del Teatrocosmico. E' stato, e dovrà essere, il luogo esemplare di tutti i nostri primi spettacoli. Come scrive Lucio Ricci, Charles, Cesario, Orfeo, Macbeth, Cristiana, Salomone, Giovanni, Mefistofele, Atanassio, Carlo, Giulio Cesare, Orazio, Roberto Picula al posto e la regista Isabella Righi, via via si mette in moto allestire uno spettacolo molto gravoso, ma soprattutto unico perché nei secoli 10 stata mancata, e così fatto per i protagonisti.

Spettacolo per la scommessa che i rotariani, come l'occhio capace di cogliere qualcosa di diverso, hanno messo in concorso i concorrenti al fianco del quale hanno costituito, naturalmente, delle amicizie che si sono trasferite anche al di fuori di Opera, e dove loro si sono trasferiti, con le cose di determinata di cui nulla. Fra le attività svolte nel Opera, da segnalare la possibilità di uscire per le celebrazioni.

«È un progetto nato dalla volontà di Arnaldo Munda, dono un po' e insieme del campionato italiano sarà», racconta Cristiana, 23 anni di cui 12 trascorsi nel carcere italiano, che è un sorprendente senso di appartenenza nato a gradinata spiegato.

«Sai subito di dare l'impressione a chi come me ha lasciato un punto di lavoro per raggiungere le sue destinazioni e incaricarmi il tempo di Carlo. È un sentimento che mi ha insegnato a differenza».